

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo dello stato di mobilitazione per i Campi Flegrei, della piattaforma che raccoglie i dati sul dissesto idrogeologico in Italia e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

STATO DI MOBILITAZIONE PER I CAMPI FLEGREI

La risposta alla richiesta di De Luca

È stato firmato il decreto per disporre la [mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di Protezione civile](#) a supporto della Campania, allo scopo di fronteggiare “la situazione di criticità che si è determinata nei Campi Flegrei dopo l'evento sismico del 20 maggio scorso, nell'ambito del fenomeno bradisismico in atto”. La richiesta era stata presentata dal presidente della Regione, Vincenzo De Luca, mentre ad annunciare la firma del decreto è stato il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci.

Soccorso, risorse finanziarie, lavoro tecnico

“Per meglio operare nella difficile situazione - ha aggiunto il ministro - il nostro Dipartimento assicura il coordinamento dell'intervento del Servizio nazionale della Protezione civile, a supporto delle strutture regionali, allo scopo di concorrere ad assicurare l'assistenza ed il soccorso ai cittadini coinvolti”. Allo stesso tempo il ministro sta lavorando a un'attenta ricognizione delle risorse finanziarie necessarie ai primi interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture pubbliche e delle abitazioni civili, “a cominciare da quelle ricadenti in zone ad elevato rischio sismico in area

bradisismica”. Musumeci ha fatto poi sapere di avere anche disposto “un potenziamento e una accelerazione del lavoro dei tecnici di ricognizione della vulnerabilità del costruito. L'unico obiettivo del governo – ha concluso – è quello di restituire la possibile serenità a quanti abitano sui Campi Flegrei, purché consapevoli delle criticità con le quali convivono”.

Le ragioni dello stato di mobilitazione

“Lo stato di mobilitazione – aveva spiegato il governatore [Vincenzo De Luca](#) al momento della richiesta – è lo stato intermedio rispetto allo stato di emergenza. C'è bisogno di risorse, non ci sono ancora oggi, non c'è nulla, e c'è bisogno della collaborazione nazionale, perché le forze che abbiamo impegnato non ce la fanno più”.

LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI

Nuovi fondi del governo?

Nel decreto-legge 140 dl 2023 era già stato previsto un piano di interventi per i Campi Flegrei per il miglioramento della resistenza degli edifici pubblici, stanziando 40 milioni di euro da attuare in regime ordinario. Ora il Governo intende provvedere a un'integrazione dello stanziamento economico, per circa 130 milioni di euro, al fine di intervenire in via prioritaria sugli edifici scolastici o comunque sugli edifici che ospitano minori, come il carcere minorile, spiega *Avvenire*. Altra questione è quella del patrimonio edilizio privato: secondo il quotidiano, a breve sarà possibile distinguere le aree della zona di intervento secondo diverse fasce di vulnerabilità, in base alla concentrazione di edifici più o meno vulnerabili valutati su base statistica.

VIVI IN UNA ZONA A RISCHIO DISSESTO?

IdroGeo può dirtelo

La piattaforma nazionale sul dissesto idrogeologico [IdroGeo](#), sviluppata da Ispra, si è arricchita di una nuova funzione, per verificare se la zona in cui si vive o si lavora si trova in aree a rischio idrogeologico. Da questa settimana infatti è possibile collegarsi a essa e inserire il proprio indirizzo,

o geolocalizzarsi, per sapere se la propria azienda o la propria casa è collocata in zone a rischio alluvione o frana.

Utile per prevenzione e assicurazioni

Ad oggi questo strumento ha evidenziato che sono più di 2 milioni e 115mila gli edifici in Italia insieme a 727 mila imprese che si trovano in aree esposte al rischio idrogeologico. “Questi dati e le nuove funzioni della Piattaforma, tra cui quella che permette di ubicare un punto di interesse in mappa e verificare l’esposizione al rischio, sono fondamentali per aumentare la consapevolezza del cittadino”, spiegano da Ispra. Tutto ciò assume anche un ruolo rilevante in materia di finanza sostenibile, oltre che per la valutazione e gestione dei rischi finanziari (di credito, di mercato, operativo) legati all’impatto economico, dovuto ai sempre più frequenti eventi estremi per effetto dei cambiamenti climatici. Informazioni di grande interesse per il mondo delle assicurazioni, soprattutto dopo l’introduzione dell’obbligo assicurativo per le imprese contro i rischi derivanti da eventi catastrofici.

SICCITÀ E CARESTIA IN ETIOPIA

“In Etiopia è in corso una delle peggiori siccità degli ultimi 40 anni. Cinque stagioni consecutive di pioggia saltate stanno portando il Paese in uno stato di emergenza umanitaria drammatico, che sta colpendo l’intero Corno D’Africa. Da un lato un periodo da record in stato di siccità, dall’altro le recenti devastanti alluvioni che hanno colpito almeno 36 milioni di persone in Etiopia, Kenya, Somalia”. A lanciare l’allarme è [Fondazione CESVI](#), che interviene proprio in Etiopia dal 2021 con progetti per rafforzare la resilienza della popolazione agli shock di tipo naturale e migratorio interno e per contrastare la siccità. In Etiopia oltre 21 milioni di persone necessitano di aiuti, fra cui quasi 16 milioni per insicurezza alimentare, e l’Onu stima che 2,4 milioni di bambini sotto i 5 anni e 1,3 milioni di donne incinte o in allattamento abbiano bisogno di trattamenti contro la malnutrizione acuta. È possibile sostenere questo intervento attraverso una raccolta fondi aperta su [GoFundMe](#) con l’obiettivo di aiutare la comunità di Borena e contrastare la malnutrizione infantile che colpisce le famiglie più vulnerabili.

CONSIGLI DI LETTURA

- Le cause per il clima contro gli Stati possono costringere i governi e le aziende a cambiare ([Valigia Blu](#)).
- Ambiente e salute. A casa e in ufficio attenzione all'aria che si respira ([Il Bo Live](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)